

L'impegno dei lavoratori di fronte alla crisi e alle scadenze che urgono

# La lotta per il lavoro entra in una fase nuova

Domani a Caserta la conferenza regionale del sindacato e delle Leghe giovanili aderenti alla CGIL-CISL-UIL — Intervista a Borgomeo della segreteria unitaria

Domani — come abbiamo già scritto nei giorni scorsi — si riuniranno i quadri dirigenti sindacali della Campania ed i rappresentanti delle Leghe giovanili aderenti alla CGIL-CISL-UIL per discutere i problemi primari dell'occupazione e dello sviluppo economico nella Regione. Per dare ai lettori una informazione più completa sul significato e gli scopi di questa iniziativa abbiamo posto alcune domande a Carlo Borgomeo della segreteria regionale unitaria.

**Dalle notizie che se ne sono avute, mi sembra di capire che questa conferenza regionale non vuole essere un intervento del sindacato sulla questione dell'occupazione giovanile, l'applicazione della legge 285 per il preavvicinamento delle strutture sindacali soltanto questo. È un'impressione esatta?**

Certo, e così il sindacato in proposito deve muovere sforzi nuovi. I problemi specifici tuttavia non scompaiono. Per esempio si registrano gravi ritardi della Regione rispetto alla legge 285. Occorre perciò che sia data esecuzione rapida al progetto: sia a quel che è approvato, sia a quello che è ancora in discussione. È una questione di formazione professionale per la quale è urgente il preavvicinamento ed un sostanziale rinnovamento della legge 40 che riguarda appunto la formazione del professionista. A parte i ritardi della Regione e grave che si manifestano un aperto boicottaggio della legge 285, provochiamo da parte delle imprese private, sulla linea finora seguita dalla Confindustria.

**Quali sono le vostre proposte?**  
Pensiamo di promuovere iniziative nei confronti delle aziende pubbliche e private allo scopo di imporre un certo numero di contratti di formazione-lavoro sulla scorta degli accordi conclusi con l'Asitalia, l'Alfa Romeo, il Confindustria.

**Tutto ciò, naturalmente, comporta un collegamento stretto con i consigli di fabbrica. Non ci dimentichiamo, tra l'altro, che siamo alla vigilia dei rinnovi contrattuali.**  
Quello di domani è il primo appuntamento ufficiale in cui i giovani delle Leghe si presentano come parte, a pieno titolo, del sindacato. Non sono degli « invitati », ma membri dell'organizzazione unitaria. Qual è il significato di questo atto?

Per il sindacato l'insediamento dei giovani nelle strutture significa innanzitutto avere la possibilità di ridiscutere tutte le sue scelte ed il suo stesso ruolo, dando una maggiore coerenza all'obiettivo della piena occupazione.

**Per i giovani significa rifutare ogni logica clientelare e assistenziale e capire che la lotta collettiva per l'occupazione è un dato politico-economico e socialmente diverso dall'iniziativa singola, individuale, per « trovare un posto ».**  
Tentare la strada del rifiuto all'assistenzialismo a Napoli e in Campania dove permangono i rischi che queste logiche si riproducano e dove esistono difficoltà tra studenti e disoccupati è certamente un compito più arduo ma anche più importante. Sei d'accordo?

Senza dubbio a Napoli e in Campania questo obiettivo ha un valore di primaria importanza perché è quello che ancora oggi si manifestano ipotesi di sbocchi; assistenziali ai problemi della occupazione. Se dovessimo passare questa logica, il rapporto tra sindacato e disoccupati è destinato ad essere segnato da momenti di forte tensione e da contraddizioni.

**Se invece si riusciva a costruire una proposta politica nella quale si riconoscano occupati e disoccupati, sarà possibile, senza nascondersi le difficoltà che esistono, far compiere alla lotta per l'occupazione un salto di qualità.**

**Bisogna però partire col piede giusto. Come pensi, per esempio, che le strutture sindacali debbano adeguarsi per dare spazio alla partecipazione?**

Presso il centro dritto sono stampati democratici per le sezioni e per le cellule, in questi giorni due libri. Il primo è dedicato alla figura di Mario Alicata, intellettuale e dirigente politico, con contributi di Santoro, Ruffino, Tortorella e Amendola e l'altro di Armando Consalvi e il finanziamento pubblico del partito, utile in preparazione dei referendum dell'11 giugno.

**Due libri al centro diffusione**

**Incredibili deposizioni al processo di S. Maria Capua Vetere**

**« Ispettori » che ad Aversa non vedevano né sentivano**

**Gravi dichiarazioni dell'ufficiale sanitario Guiso, degli ispettori Dente e Santangelo — Il lager definito « un vanto dell'amministrazione giudiziaria » — Altri 5 ex internati confermano le atrocità**

Per i due ispettori del ministero della giustizia, ne la di Aversa andava tutto perfettamente bene. L'ispettore Vittorio Santangelo ha scritto nelle sue relazioni che gli internati erano trattati a moralmente, il personale e il direttore erano amati e stimati. Lui stesso era stato piacevolmente sorpreso per i miglioramenti dell'istituto. Lo ispettore distrettuale Vittorio Dente qualche giorno fa in permesso, scrisse che il carcere era « acciaccio », ma subito dopo anche che « l'istituto è un lager ». Il direttore amministrativo della « giustizia » e Ragozzino il miglior direttore possibile».

Sette incaricati delle domande dei giudici e degli avvocati di parte civile, per giunta nell'aula del tribunale di S. Maria Capua Vetere dove si celebra il processo per le sevizie nel manicomio giudiziario di Aversa, i due « servitori dello Stato » hanno perso la calma molto spesso. Ed hanno finito con l'ammettere in special modo Dente, d'esser andati recentemente ad Aversa, e solo per andare a prendere un caffè nella confortevole stanza dell'amico Ragozzino. Dente non ha visto nulla di quello che hanno visto i periti d'ufficio di Scala e Durante, e il magistrato di Pasqua e Buonanno; per i letti di contenzione ha detto « mi pare che c'erano, ma non ricordo... ».

Poi o meno sullo stesso tono l'ufficiale sanitario Ettore Guiso, che ha confermato la sua relazione, per lui era « tutto in ordine » anche un « ste a discarico » che ha fatto una figura un po' ridicola. Domenico Franco, commerciante, che ha scritto al

direttore e alle tre guardie imputate (Cardillo, Nardello e Borrelli) una lettera di esonero. Il presidente gli ha chiesto quando era stato ricevuto al centro, e se scopre che il suo periodo era stato in anni che non riguarda i fatti di cui al processo. « È voluto il bello e il buono per mandarlo via voleva dire a tutti i costi quanto era bravo Ragozzino e che moriva erano gli agenti di custodia, gli scoppi, il manicomio ».

**Una scelta che si colloca nello spirito della svolta segnata dall'assemblea dei delegati svoltasi all'Eur il 13 e 14 febbraio? Una scelta che è certamente una manovra intelligente, per una struttura meridionale del sindacato, di evitare che le strutture delle nostre scelte contrattuali e organizzative a tutti i livelli.**

**Ciò comporta che le strutture sindacali siano sempre più attive ed efficienti, a partire dalle zone.**

In questa diversa logica il collegamento con le zone è una esigenza fondamentale. Sarà questa una occasione per farle funzionare; per che tutto il sindacato sia impegnato in uno slancio per vivificare e far funzionare le zone.

**Ottiene dei risultati questa linea?**

La situazione di emergenza non ha disarmato il sindacato. È stato comunque un sforzo notevole per raddrizzare il movimento e porlo all'altezza dello scontro. Alcuni obiettivi qualificanti della nostra proposta di sviluppo (D'Agostino, Ceramice, Persano, investimenti produttivi nella Piana

ha successivamente riferito il cognome; si tratta di quello di Stato sulla cui morte fu su quella di almeno altri 500. Degli ex detenuti Santoro, Caloni e Antonio Abruzzese.

**Benevento: in Comune discussa la questione dell'immobiliare « Roma »**

BENEVENTO. L'interrogazione presentata dal capogruppo comunista Emilio Iarrosso circa i lavori per la costruzione dei 190 alloggi da parte della Immobiliare Roma è stata la questione centrale dell'ultimo consiglio comunale. « Si fa sempre più insistente la voce — ha affermato Iarrosso — che i lavori, nei prossimi giorni, verranno sospesi perché l'immobiliare non pagherebbe gli stati di avanzamento alle imprese locali, che sono impegnate in subappalto nella costruzione degli alloggi; ciò si ricondurrebbe alla decisione del credito fondiario di assorbire il mutuo concesso all'Immobiliare a copertura di debiti progressi contratti dalla stessa ».

La decisione — ha continuato Iarrosso — sarebbe illegittima perché il mutuo era finalizzato all'acquisto degli alloggi, ma il pericolo grave è nel fatto che l'Immobiliare si appresterebbe a far firmare i contratti di acquisto degli alloggi a prezzi incredibilmente alti (tali da ottenere profitti per oltre due miliardi) senza dare alcuna garanzia agli acquirenti. Per scongiurare questo pericolo e per evitare che 70 operai con la chiusura dei cantieri perdano il lavoro, è necessario che i rappresentanti dell'Immobiliare vengano immediatamente convocati a Benevento per discutere con chiarezza della questione ».

# Salerno: il sindacato punta a sconfiggere l'emergenza

I dati di una situazione giunta al limite della rottura - Le iniziative per fronteggiarla - Intervista a Zeno segretario della Camera del lavoro

**Salerno. — Mentre il paese vive ore gravissime della sua storia, la crisi economica, d'altro canto, non lascia tregua, ma incide costantemente con i suoi effetti perversi. Non diminuisce, quindi, ma cresce e si rafforza in questi giorni l'impegno del sindacato anche sulle questioni sociali poste dalla crisi economica. Abbiamo chiesto a Giovanni Zeno, segretario provinciale della CGIL a Salerno, quale è la situazione in quella provincia.**

« È vero — risponde — in queste ultime settimane la situazione è andata peggiorando dei disoccupati, nel salerno, rispetto ai 41.000 del '76 sono aumentati. In gennaio erano già 51.555. I giovani iscritti nelle liste speciali sono circa 23.000. A questi dati vanno aggiunti le decine di migliaia di sottoccupati nel l'agricoltura, nell'industria e nei servizi. Il numero di disoccupati, per questo, è veramente preoccupante. Potremo trovarci nel breve periodo e con l'approssimarsi dei mesi estivi, di fronte ad una situazione di emergenza drammatica ».

**Come risponde il sindacato a questa situazione?**

« Le misure tampone fin qui adottate non solo non sono più praticabili, ma non servirebbero neanche più a « tenere » la situazione. Occorre prendere coscienza a tutti i livelli che ciò che è in di-

scussione e il tipo di sviluppo venuto avanti negli ultimi anni in Campania e nella nostra provincia ed operare, quindi, per mettere dietro le scelte nazionali, (tricon versione, 103, leggi agrarie) le situazioni di crisi aziendali e di crisi di direzione. Il sindacato ha lavorato il sindacato in da questo autunno invernale. Per non cadere nell'emergenza, la soluzione è una direzione di politica data da un apparato industriale e produttivo disarticolato, abbiamo sviluppato nei settori e nei territori iniziative assai significative — su una linea che, qualificando l'emergenza, punta su una politica di contenimento dei costi, di riassetto, di una prospettiva di cambiamento del tipo di sviluppo della provincia e del territorio. Di qui gli scopi generali in città, nel Dia, nel Cilento, l'iniziativa operaia, dei giovani, dei contadini a Persano, la politica per la vertenza « Se le » le lotte nella ceramica e nell'edilizia ».

**Ottiene dei risultati questa linea?**

« La situazione di emergenza non ha disarmato il sindacato. È stato comunque un sforzo notevole per raddrizzare il movimento e porlo all'altezza dello scontro. Alcuni obiettivi qualificanti della nostra proposta di sviluppo (D'Agostino, Ceramice, Persano, investimenti produttivi nella Piana

« La federazione unitaria valuterà in una sua prossima riunione di segreteria l'accordo definito dai partiti democratici e sulla base del proprio autonomo giudizio di merito sul contenuto del programma, costruiti con le forze di governo al comune ed alla provincia. Sono convinto, comunque, che il movimento di massa ed introdotto nella situazione salernitana un elemento di novità importante e positivo. Si possono avere, anche nella nostra provincia, quei processi unitari oggi più che mai necessari. Il sindacato deve sapere utilizzare pienamente la nuova situazione politica che si è venuta a determinare elevando la sua capacità di proposta e « stringendo » il comune e la provincia in un confronto che assuma quali riferimenti fondamentali i problemi della crisi dell'occupazione e di quella giovanile in particolare, in una visione regionale e nazionale dello sviluppo di Salerno ».

**Dei che bisogna « stringere » gli enti locali, in quale modo ed in quale direzione?**

« Intendiamo impegnare in questo modo e su una linea che superi le antiche angustie municipalistiche, le istituzioni schiere a dare il proprio contributo originale alla costruzione ed alla definizione delle grandi linee di un piano regionale di sviluppo economico e di assetto del territorio utilizzando, già in questa fase, le leggi e gli strumenti conquistati con le lotte operaie. Il Comune e la Provincia di Salerno possono e devono assolvere questo ruolo assumendo nella concreta realtà salernitana scelte capaci di orientare e di unificare l'attività degli enti locali in un rapporto positivo con il sindacato e la ricca ed articolata struttura democratica presente nella società, al fine di fare avanzare una prospettiva di rinnovamento economico, civile e democratico della provincia ».

**Come sta vivendo questi momenti drammatici nel paese il movimento dei lavoratori salernitani?**

« Abbiamo definito con le istituzioni e le forze politiche un programma di iniziative per il 25 aprile e il 1. maggio che vede impegnate queste forze assieme al sindacato il programma è articolato con assemblee operaie, studentesche, braccianti, con un'assemblea dei consigli di fabbrica, le manifestazioni provinciali, del 25 aprile e del 1. maggio. Intendiamo cogliere queste due occasioni per sviluppare un'ampia azione di orientamento sulla grave situazione politica che sta vivendo il paese e per allargare lo schieramento di forze impegnate nella difesa ed il rinnovamento della democrazia ».

**a. p.**

**THREE SHOP s.r.l.**  
Via Belledonne a Chiaia 14/B (adiacenze cinema Alcione)

## VENDITA A PREZZI STRAORDINARI

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO  
MAGLIETTE E JEANS:

**POOH - JESUS - BULLIT - ROBE DI KAPPA**  
MAGLIETTE A PARTIRE DA L. 1000  
JEANS A PARTIRE DA L. 7500

**CASE VACANZA 1978**

<p><b>massalubrense</b> SORRENTO In parco con piscina IMMERSO NEL VERDE A POCHI MT. DAL MARE ville in costruzione appart. abitabili subito panoramiciissimi</p> <p>MINIMO ANTICIPO FACILITAZIONI MUTUO</p> <p><b>PUNTA CAPITELLO</b> SS. AGNONE-ACCIAROLI</p> <p>solo: <b>3.000.000</b> PIU' COMODE RATE E MUTUO appartamenti residence con giardino 20 mt. dal mare</p> <p><b>GOVI</b> GALLERIA UMBERTO I, 50 NAPOLI 414575-413112</p>	<p>preziosa in</p> <p><b>ROCCARASO CENTRO</b></p> <p>consoli <b>2.000.000</b> UN APPARTAMENTO RESIDENCE CON GIARDINO E TERRAZZI mutuo - facilitazioni</p> <p>consoli <b>2.000.000</b> prenoti la tua casa al mare</p> <p>APPART. TIPO: 2 LETTI SOGGIORNO CUCINA BAGNO AMPI TERRAZZI</p>	<p><b>MONDRAGONE</b> CENTRO CALIFORNIA</p> <p>consoli <b>2.000.000</b> prenoti la tua casa al mare</p> <p>APPART. TIPO: 2 LETTI SOGGIORNO CUCINA BAGNO AMPI TERRAZZI</p>
---	---	--

**informazioni SIP agli utenti**

E' attivo a Napoli il servizio opzionale automatico

**CHIAMATE URBANE URGENTI 197**

che permette agli utenti della rete urbana di Napoli di sollecitare direttamente un numero della stessa rete che risulta occupato.

L'utente, dopo aver agganciato, può formare il « 197 » e subito dopo il numero desiderato.

Nella conversazione in corso sul numero occupato si inserirà, in questo modo, una segnalazione automatica di chiamata urgente in arrivo e basterà quindi attendere qualche secondo per ricevere automaticamente il messaggio « il sollecito è stato inoltrato sulla linea dell'utente desiderato » oppure « l'utente desiderato è libero, chiamare direttamente ».

Ogni servizio comporta un addebito automatico di tre scatti.

**SP** Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

**fima LA CITTA' DEL MOBILE**

## fima...Immente mobili a prezzi di fabbrica...

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

**VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761158**

**UN SUCCESSO INCREDBILE**

**FORD FIESTA 900-1100 cc**  
da L. 2.981.000 (IVA esclusa)

**INTERAUCO** CONCESSIONARIA

**SVAI** Ford

DIREZIONE VENDITA UFFICINA RILASCI  
Via S. Venerio 17 80132 Napoli tel. 31122 00  
SVAI MOTORAMA Via Kennedy 200 tel. 11090  
SALONE ESPOSIZIONE S. GIULIA  
Via Piedigrotta 31/32 80132 Napoli tel. 90001 43311

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI  
Largo Santa Maria del Pianto 39 (tangentiale Dogana) 80144 Napoli - Tel. (081) 293227 293364